

## PEM: a maggio sono 42 i nuovi investimenti annunciati

*Lo scorso anno, i deals erano stati 34: il mercato sovraperforma il dato record del 2022*

Castellanza, 16 giugno 2023 – Dopo un primo trimestre in leggera decrescita rispetto allo scorso anno, il mercato del private equity ha accelerato vistosamente nel corso di aprile e continua la propria corsa anche nel mese di maggio, facendo registrare ben 42 nuovi investimenti. Lo scorso anno, nel medesimo periodo, l'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo, attivo nell'ambito delle attività della LIUC Business School, aveva mappato 34 investimenti (33 ad aprile dell'anno precedente).

Dunque, dopo aver ipotizzato un primo segnale rallentamento del mercato a fine marzo, a seguito di cinque anni di crescita a doppia cifra e, soprattutto, a fronte dei numerosi fattori di incertezza che caratterizzano lo scenario socio-politico ed economico a livello internazionale, ecco pronta la reazione del mercato con due mesi intensissimi che consentono addirittura di effettuare il “sorpasso” rispetto al dato record del 2022 (164 deals conclusi, rispetto a 154).

### Le operazioni mese per mese nel triennio 2021-2023

	2021	2022	2023
<b>Gennaio</b>	21	32	24
<b>Febbraio</b>	24	28	27
<b>Marzo</b>	27	31	32
<b>Aprile</b>	16	29	39
<b>Maggio</b>	33	34	42
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>154</b>	<b>164</b>

Fonte: Private Equity Monitor – PEM

“Il rimbalzo dei dati rispetto al primo trimestre conferma la nostra previsione sull'andamento del settore: la flessione dei primi mesi ha rappresentato solo un rallentamento nella conclusione delle operazioni dovuto a un temporaneo disallineamento tra domanda e offerta nella determinazione dei termini economici. Nel corso del 2023 potremmo assistere ad altre oscillazioni simili ma il mercato del private equity rimarrà sempre molto attivo”, dichiara Emidio Cacciapuoti, McDermott Will&Emery

A maggio, le operazioni di buy out hanno rappresentato il 67% dei deals totali, leggermente in calo rispetto alla media più recente, da segnalare un interessante 8% per il segmento delle ristrutturazioni

aziendali; gli add on (operazioni di aggregazione aziendale) hanno rappresentato il 36%, segnale che gli operatori non tralasciano il potenziamento e la crescita per linee esterne delle proprie portfolio companies, pur innalzando l'attenzione verso l'acquisizione di nuove realtà da inserire nella propria strategia di investimenti diretti. Il Nord Italia costituisce sempre il principale polo catalizzatore, con Lombardia e Veneto sugli scudi, da sottolineare per il secondo mese consecutivo una buona frequenza di operazioni nel Mezzogiorno; prodotti per l'industria, beni di consumo, ICT e cleantech sono i settori maggiormente oggetto di operazioni, con il primo comparto che costituisce circa un quarto dell'intera industry.

L'attività di investimento degli operatori internazionali nelle imprese del nostro Paese ha rappresentato il 48% delle operazioni concluse, dato ormai consolidato negli ultimi anni.

A margine, per quanto concerne l'attività all'estero, l'Osservatorio PEM® ha mappato due operazioni di investimento diretto all'estero da parte di players domestici e ben otto operazioni di add-on aventi quali target companies aziende europee, con mete privilegiate Olanda e USA.

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo nel mese di maggio, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

**Il Private Equity Monitor - PEM® è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, grazie al contributo di Deloitte, Di Luccia & Partners, Fondo Italiano d'Investimento SGR, McDermott Will&Emery e Value Italy SGR.**

L'Osservatorio sviluppa da venti anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM® si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di "start up", focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround), nonché sulle operazioni del mondo Infrastrutture.

**Per ulteriori informazioni:**

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: pem@liuc.it

Maggio 2023

Target Company	Platform	Lead Investor (GP)	Co-investors	Acquired stake (%)	Sector 1° level
A.W.P. Srl		Cherry Bay Capital		<50%	Food and beverage
Open-Co S.r.l.	Impresoft SpA	Clessidra SGR	Anima Alternative	>50%	ICT
Stalam SpA		Deal Source Italia		90%	Industrial products
5 fotovoltaic plants (1 MW)		Obton		100%	Cleantech
EXA Srl		Montefiore Investments		100%	Construction
Develon Digital Srl	Impresoft SpA	Clessidra SGR		100%	ICT
Previero N Srl		Ambienta SGR		>50%	Cleantech
Tatuus Racing SpA		The Equity Club		>50%	Industrial products
Audio Technologies Srl		Red Fish Group		65%	Health care and social services
Delca Energy Srl	Eco Eridania SpA	Icon Infrastructure		75%	Cleantech
Rete di Wind Tre SpA		EQT Partners		60%	ICT
Se.Ri.Nex Srl		Finint&Partners	ABC Company	70%	Industrial products
Reevo SpA		White Bridge Investments		94,36%	ICT
Wide Group SpA		Pollen Stree Capital		<50%	Financial services
Europlast Srl	Scarabelli Irrigazione Srl	Aksia Group SGR		>50%	Industrial products
FGR Srl	Scarabelli Irrigazione Srl	Aksia Group SGR		>50%	Industrial products
Magificio Marta Carollo srl	Star New Generation SpA (S.N.G. SpA)	Star Capital SGR		100%	Consumer goods
Label System Srl	Star New Generation SpA (S.N.G. SpA)	Star Capital SGR		80%	Consumer goods
Gruppo Spaggiari Parma SpA		Ambienta SGR		>50%	Media and communication
Ramo d'azienda di Judeka Srl ( vini Judeka e Baglio delle Fate)		Red Fish Group		100%	Food and beverage
Ramo d'azienda di Dopla Srl (marchio e stabilimento di Casale sul Site)		Azimut		100%	Consumer goods
Siare Engineering International Group Srl		Quadrivio Group		>50%	Health care and social services
Digital360 SpA		Three Hills Capital Partners		61,7%	ICT
Labomar SpA		Charterhouse Capital Partners		32%	Consumer goods
Photovoltaic plant 42 MW		EOS Investment Management Group		100%	Cleantech
Next Imaging SpA		Azimut		>50%	ICT
TeamSystem SpA		Silver Lake		<50%	ICT
Silca Srl		Seta Holding SA		>50%	Industrial products

**Maggio 2023** (continua)

Target Company	Platform	Lead Investor (GP)	Co-investors	Acquired stake (%)	Sector 1° level
Banca Profilo SpA		Twenty First Capital		29%	Financial services
Amnoi Chimica Biologica Srl	Ceres Pharma NV	Naxicap		>50%	Consumer goods
Gruppo Florence SpA		Permira		>50%	Consumer goods
V.I.PLEFFE PEN Srl	Primat SpA	HAT SGR		97,5%	Industrial products
Agrivoltaic project (135 MW)	Peridot Solar	FitzWalter Capital		100%	Cleantech
The Placemakers Srl	Agora Technologies sas	Hivest Capital Partners		>50%	Consumer goods
U.C. Sampdoria SpA		Aser Capital Limited	Gestio Capital	>50%	Leisure
Tommasini Srl		Net4Capital SpA		>50%	Industrial products
Ramo prodotti surgelti di Panificio Menchetti Pietro Srl	Valsa Group	Aksia Group SGR		100%	Food and beverage
Italian Design Brands SpA		Tamburi Investment Partners		24%	Consumer goods
Fimer SpA		Greybull Capital		>50%	Industrial products
Cugno Le Macine	Thaleia SpA	Davidson Kempner		100%	Utilities
Eurotextilati Srl	FibrXL	Active Capital Company		>50%	Industrial products
PRATIC f.lli Orioli SpA	Stella Group	PAI Partners		>50%	Consumer goods